

Comportamenti a rischio, vittimizzazione e sofferenza mentale fra adolescenti con differenti strutture familiari.

## **Risk behaviours, victimisation and mental distress among adolescents in different family structures**

### **Social Psychiatry and Psychiatric Epidemiology**

August 2007, Volume 42, Issue 8, pp 656-663

- Beata Jablonska B.Sc.,
- Lene Lindberg Ph.D.

Riassunto a cura del dott. Vittorio Vezzetti, responsabile scientifico ANFI, Ass. Nazionale Familiaristi Italiani

Studi svolti in passato hanno dimostrato un rischio elevato con particolare riguardo ai settori sociali e comportamentali di figli con genitori single. Comunque la diversità delle famiglie monogenitoriali relativamente all'aspetto del genere sessuale del genitore residenziale è stato raramente considerato nell'indagare la relazione fra struttura familiare e risultati negativi.

Ulteriore scopo di questo studio è stato quello di analizzare i comportamenti a rischio, il distress mentale, la vittimizzazione (intesa come essere oggetto di attività persecutoria) nelle differenti strutture familiari utilizzando sottogruppi più dettagliati e specifici di genitori single (per es. madre single, padre single e custodia materialmente condivisa).

#### **METODI**

Il campione consisteva di 15.428 ragazzini del nono livello scolastico (approssimativamente corrispondente ai 15 anni d'età) provenienti da scuole pubbliche e private nell'area di Stoccolma (percentuale di adesione al progetto: 83,4%).

I comportamenti a rischio includevano l'uso di alcool, droghe, fumo. La vittimizzazione fu calcolata attraverso l'esposizione al bullismo e alla violenza fisica.

Il distress mentale fu determinato con le scale di comportamento ansioso/depressivo utilizzate nel Youth Self Report (YSR). Analisi di regressione logistica bivariata e multivariata sono state utilizzate per indagare l'associazione fra strutture familiari e i differenti risultati ottenuti.

#### **RISULTATI:**

Gli adolescenti monogenitoriali avevano una probabilità più alta di comportamenti a rischio, di essere vittime di violenza fisica o bullismo, di distress mentale che i controlli di famiglie con due genitori.

Comunque, dopo una attenta verifica per eliminare variabili confondenti, l'associazione fra vittimizzazione, comportamenti aggressivi e madre single, non raggiungeva (a differenza che nel caso dei padri single) la significatività statistica (NDR: permaneva solo l'associazione col distress mentale).

Gli adolescenti in affidamento materialmente condiviso non mostravano nessun rischio aumentato per nessuna delle variabili, eccezion fatta per l'alcolismo, dopo analisi delle variabili associate. Analisi successive rivelarono che gli adolescenti in famiglia monoparentali maschili avevano più rischi dei loro pari che vivevano in famiglia monoparentali a guida materna per quanto riguarda droghe, alcolismo e comportamenti aggressivi mentre nessuna differenza per queste variabili è stata riscontrata per queste variabili tra famiglie monogenitoriali materne e quelle in affidamento materialmente condiviso.

#### **CONCLUSIONI**

I figli di genitori single non dovrebbero essere considerati un gruppo omogeneo.

Al momento di progettare programmi di prevenzione e intervento i ricercatori e i professionisti dovrebbero essere consapevoli di ciò e considerare nel dettaglio i problemi di figli che vivono in regime di monogenitorialità e tenere a mente che essi dipendono variamente dalle modalità di gestione della situazione di vita (living arrangements).